



Commissione nazionale
italiana per l'UNESCO

UFFICIO STAMPA

*Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini,
è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace*

(dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Comunicato Stampa

L'ACQUA PROTAGONISTA DELLA SETTIMANA UNESCO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2011 (7-13 novembre 2011)

Prende avvio lunedì 7 novembre la Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, quest'anno dedicata al tema "A come Acqua", con oltre 500 iniziative in tutta Italia per ricordare la fonte più importante di vita e di benessere del pianeta.

Numerosissime sono le istituzioni, associazioni, scuole, università, parchi, imprese, agenzie ambientali che dal 7 al 13 novembre scenderanno in campo sotto l'egida e il coordinamento della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO a testimonianza di un impegno civico e culturale che guarda al rispetto per i beni comuni e per le generazioni future con spirito positivo, responsabilità e condivisione, al di là di qualsiasi momento di crisi e sfiducia.

Mostre, convegni, escursioni, laboratori, giochi, concorsi, spettacoli; un programma fitto e articolato animerà le piazze italiane per diffondere una vera e propria "cultura dell'acqua", intesa non solo dal punto di vista ecologico, ma anche per il suo nesso con le conoscenze tradizionali e la diversità culturale, testimone dell'evoluzione della comunità umana, strumento per la lotta alla povertà e per la promozione della pace.

Molta attenzione sarà data al senso di appartenenza delle comunità nei confronti dei propri territori: i ragazzi delle scuole saranno coinvolti in escursioni alla scoperta dei fiumi locali, in campionamenti delle acque, in concorsi fotografici per testimoniare le bellezze naturali. Saranno organizzate visite guidate per mostrare a giovani e adulti come nei secoli l'intervento dell'uomo abbia modificato l'ecosistema idrico, alla riscoperta delle antiche fonti, degli acquedotti, della biodiversità e dei sistemi tradizionali di irrigazione. Si terranno laboratori, animazioni e giochi didattici per incentivare il risparmio idrico o per incoraggiare l'uso dell'acqua di rubinetto, nell'ottica di ridurre i rifiuti in plastica. Esperti delle ONG saranno presenti nelle scuole a ricordare i progetti di cooperazione allo sviluppo. E non mancheranno momenti artistici e d'intrattenimento come spettacoli teatrali, concerti, maratone di lettura e di poesie, collettive d'arte visiva. Il programma completo è scaricabile sul sito www.unescodess.it.

L'iniziativa centrale si tiene quest'anno a **Firenze il 12 novembre**, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Spadolini Nuova Antologia ed Energieo Magazine (Palazzo Incontri, ore 15). In sinergia con la premiazione "**Eco & the city**", rivolta ai sindaci più impegnati nella gestione sostenibile del territorio, la Commissione Nazionale Italiana UNESCO organizza un momento di confronto e dibattito per non dimenticare i fattori più gravi che minacciano la risorsa idrica su scala globale e nazionale.

Lo scorso anno l'Assemblea delle Nazioni Unite ha riconosciuto che l'accesso a fonti pulite di acqua è un diritto umano fondamentale. Eppure, **un miliardo di persone oggi non ha accesso all'acqua potabile e sono 2,6 miliardi le persone prive di servizi igienici essenziali**; la mancanza di acqua pulita è il secondo fattore di mortalità infantile la mondo, con 1,5 milioni di bambini sotto ai 5 anni che restano vittime dell'acqua.

“Sono dati allarmanti che hanno un forte impatto emotivo sull'opinione pubblica, ma all'accresciuta sensibilità ancora non si accompagna un cambiamento degli stili di vita e dei modelli produttivi.” – ricorda il Professor Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Italiana UNESCO – *“L'acqua continua a essere sprecata, se si pensa che nei paesi ricchi si usa quotidianamente una quantità di acqua che è dalle 30 alle 50 volte maggiore di quella necessaria, o gestita in modo inefficiente e inefficace. In Italia, per esempio, le catastrofi naturali legate al dissesto idrogeologico sono all'ordine del giorno, i fiumi sono sempre più inquinati, oltre il 30% dell'acqua immessa nella rete idrica si disperde a causa delle tubature difettose e il nostro Paese detiene il primato europeo per inadempienza alle direttive comunitarie sulle acque reflue. Le politiche ambientali a sostegno della qualità della vita sono divenute ormai sempre più distratte se non addirittura inesistenti”.*

La Settimana s'inquadra nel *DESS - Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014*, campagna mondiale proclamata dall'ONU e coordinata dall'UNESCO che ha affrontato negli anni i vari temi chiave dello sviluppo sostenibile: l'Energia (2006), i Cambiamenti Climatici (2007), i Rifiuti (2008), la Città e la Cittadinanza (2009), la Mobilità (2010), traducendosi in un appuntamento consolidato di sensibilizzazione e di impegno.

Il coordinamento della manifestazione è a cura della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome. La Settimana UNESCO ESS si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

In allegato alcuni esempi di iniziative in programma e i dati più significativi sull'acqua, tratti dal Rapporto mondiale sullo Stato delle Risorse Idriche, redatto ogni tre anni dal World Water Assessment Programme, l'Ufficio dell' UNESCO che ha sede a Perugia.

Per saperne di più :

www.unescodess.it

www.unesco.it

www.unesco.org/water/wwap/

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Ufficio Stampa

Tel 066873713/12 int 208/211

E-mail: unesco.stampa@esteri.it; federica.rolle@esteri.it

www.unesco.it

Per ulteriori informazioni:

Cantiere di Comunicazione

Laura Falcinelli - 339.2230305

Francesco Pieri - 02.87383180 - 348.5591423 - 347.9648650

ALCUNI ESEMPI DI INIZIATIVE IN PROGRAMMA

A **Milano**, i Geologos sin fronteras organizzano un seminario formativo sulla costruzione di pozzi per l'acqua potabile nei Paesi in Via di Sviluppo

La Facoltà di Agraria dell'**Università di Bologna** celebra *La Giornata Europea Contro lo Spreco d'Acqua*, in collegamento con le manifestazioni previste a Bruxelles, che si chiuderanno con l'approvazione di una dichiarazione sulle misure per ridurre gli sprechi di acqua nei Paesi europei.

A **Campalto (Venezia)**, i ragazzi l'IC Antonio Gramsci incontrano gli studenti di 6 Paesi europei gemellati, nell'ambito di un progetto Comenius, per parlare di acqua e diversità culturale.

L'iniziativa organizzata dal **Fondo Ambiente Italiano** in **Lombardia, Emilia Romagna, Molise e Sardegna** prevede la distribuzione alle scuole di kit multimediali sul risparmio idrico.

A **Ravenna**, il **CEA Casa Monti** e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna organizzano un concerto di band emergenti locali sui temi dello spreco di risorse idriche.

I **Volontari del Servizio Civile Nazionale nella Provincia di Pescara** realizzano una mostra itinerante che viaggerà per i sette Comuni associati.

A **Roma**:

- il **Parco Regionale dell'Appia Antica** organizza escursioni e laboratori formativi per le scuole e i cittadini sull'area dei sette acquedotti presenti nel Parco.
- il **Ministero delle politiche agricole e forestali** organizza un laboratorio ludico didattico, con animatori esperti, sul tema dell'acqua e rifiuti.
- il **Consorzio Tiberina** presenta un'iniziativa per la realizzare una rete webcam sul paesaggio tiberino, mentre la Facoltà di Architettura dell'Università "Sapienza" organizza una mostra fotografica sul Tevere.

A **Siena**, la **Fondazione Musei Senesi** organizza una visita guidata presso l'orto botanico volta a evidenziare il rapporto tra piante e acqua.

Il **Programma Mondiale per la Valutazione delle Risorse idriche WWAP**, coordinato dall'UNESCO e con sede a **Perugia** distribuisce alle scuole un kit per il monitoraggio delle risorse idriche sul territorio. I dati raccolti dagli studenti di tutto il mondo confluiranno nel sito web della Giornata Mondiale per il Monitoraggio dell'Acqua.

A **Rende (Cosenza)**, il **Museo per l'Ambiente "Rimuseum"** allestisce una mostra fotografica sui temi della desertificazione, del suolo e delle risorse idriche nel territorio calabrese.

A **Palermo**, l'**Associazione Culturale Itinerari del Mediterraneo** organizza una lettura di brani fra terra ed acqua all'interno della Chiesa medievale di Santa Cristina.

A **Barumini**, in Sardegna, a cura della **Fondazione Barumini Cultura** si tengono laboratori didattici nell'area archeologica "Su Nuraxi", sede in epoca nuragica del culto animistico dell'acqua.

Ad **Isernia** l'IC Giovanni XXIII si cimenta nella creazione di un database e di un sistema articolato di monitoraggio dei consumi idrici della scuola.

A **Matera** l'**Associazione Onyx Jazz Club** organizza un laboratorio sperimentale sugli strumenti che utilizzano l'acqua come elemento di creazione del suono. L'ascolto di brani musicali avverrà all'interno di una cisterna che fungerà da grande cassa di risonanza naturale.

I NUMERI DELL'ACQUA

884 milioni di persone non hanno accesso a fonti sicure e pulite di acque potabili, quasi un sesto della popolazione mondiale. Oltre 2,6 miliardi di persone risultano prive dei servizi igienici essenziali.

La distanza media che le donne devono percorrere in Asia e Africa per giungere ai punti di raccolta dell'acqua è di 6 chilometri.

Sono necessari da 20 a 50 litri pro capite al giorno di acqua, considerando tutti gli usi, igienici e domestici e alimentari.

La disponibilità di acqua a livello mondiale varia tra i 200-300 litri al giorno pro capite dell'Europa (negli Stati Uniti si arriva a 425 litri), ai 10 litri i scarsi in paesi come il Mozambico o il Madagascar.

Nei Paesi in via di sviluppo quasi la metà della popolazione soffre di problemi di salute derivanti dalla scarsità d'acqua o dall'inquinamento idrico.

La mancanza di acqua pulita è il secondo fattore al mondo di mortalità infantile. Sono almeno 1,5 milioni i bambini sotto i cinque anni che muoiono ogni anno per malattie collegate all'acqua.

Il prelievo di acque dolci è triplicato negli ultimi 50 anni; nei paesi ricchi si usa quotidianamente una quantità di acqua che è dalle 30 alle 50 volte maggiore di quella necessaria.

Il 12% della popolazione mondiale usa e spreca l'85% dell'acqua del pianeta.

Nel 2015 saranno 5 miliardi le persone prive di servizi igienici essenziali.

Per ogni dollaro investito in servizi idrici e igienici è previsto un ritorno economico che va da 3 a 34 dollari.

Sono circa 1,2 miliardi, oltre un quinto della popolazione mondiale, le persone che vivono in regione aride, e presto diventeranno 1,7 miliardi.

Circa 700 milioni di persone in 43 paesi soffrono oggi di scarsità d'acqua. Circa metà della popolazione mondiale si troverà in aree con problemi idrici entro il 2030

Nel Mar Mediterraneo si prevede una perdita di almeno 60% delle specie a causa dei cambiamenti climatici

Nell'82% dei comuni italiani sono presenti aree esposte a rischio di frane e alluvioni

In Europa solo 5 fiumi sono in stato inalterato e solo 14 sono, nella parte vicino alla sorgente, in "buono stato ecologico". In Asia tutti i fiumi che attraversano aree urbane sono gravemente inquinati.

Negli ultimi 50 anni 7 conflitti armati sono nati per l'accesso ai bacini idrici transfrontalieri e più di 150 i trattati firmati per regolare il giusto uso di queste acque.

L'agricoltura assorbe il 70% della disponibilità mondiale di acqua dolce.

Servono da 2.000 a 5.000 litri d'acqua per produrre la quantità di cibo che una persona consuma in un giorno.

La produzione di un chilo di manzo, alimentato con cereali, consuma circa 15.000 litri di acqua. Nelle regioni più ricche del mondo il 25-30% del cibo prodotto viene buttato via.